



CONTESTO STORICO SOCIALE

L'opera è una denuncia delle condizioni in cui versava nel 1800 il sistema assistenziale inglese, soprattutto quello che si occupava dei bambini. Al tempo stesso mostra per la prima volta scervo dai romanticismi che precedentemente lo avevano avvolto, la figura del povero, dicendo la verità sulle sue reali condizioni.

Povertà, lavoro minorile, sfruttamento, criminalità urbana. Questa è la realtà che trasuda con tutto il suo potente squallore, nonché l'ipocrisia della società vittoriana contemporanea all'autore.

STORIA DELLA MODA

In quest'opera Dickens riesce a rappresentare il dualismo di una società, e questo dualismo possiamo trovarlo, non solo negli usi, ma anche nei costumi dell'epoca. Oliver Twist è ambientato durante la rivoluzione industriale nell'Inghilterra vittoriana, quale periodo vide molti cambiamenti in fatto di tendenze.

Il guardaroba dell'800 non differiva solamente tra uomini e donne, ma anche tra i diversi ceti sociali.

L'abbigliamento maschile era caratterizzato da:

- *Cappa* - Una mantella scura senza maniche tagliata a ruota.
- *Camicia, Panciotto e Giacca* - in genere di canapa, aperta a metà del petto e allacciata con bottoni. Il colletto era a cinturino. Sopra la camicia il panciotto senza maniche, allacciato davanti con dei bottoni, la parte posteriore in stoffa o colore diversi. La giacca di velluto era corta e di colore scuro, in uso anche la versione con il frac.
- *Blusa* - indumento da lavoro estivo, di tela robusta. Si diffuse dopo il 1828 e dopo il 1850 diventò indumento di lavoro per operai, pittori e similari.
- *Fazzoletto (o Foulard)* – era comune l'uso di un fazzoletto al collo.

- *Calzoni, Cintura e Bretelle* - i calzoni erano scuri e di velluto a coste e lunghi al piede, allacciati dietro o lateralmente con bottoni o stringhe. La cintura era in stoffa e di colore differente. Venne sostituita in seguito dalla cintura in cuoio. Le bretelle divennero di moda dopo il 1822. La versione più povera era di cuoio.
- *Cappello* - oltre al cappello a cilindro, si affermarono anche i cappelli di feltro scuro con cupola, con un nastro in cui si infilavano anche piume o fiori. In estate si portavano semplici cappelli di paglia.
- *Calze, Gambali e Calzature* - Le calze erano di lana fatte ai ferri con solette di cotone. I più ricchi usavano gambali di cuoio per andare a cavallo o nei giorni festivi. I più poveri avvolgevano piedi e gambe con fasce di tessuto resistente. Si diffusero anche gli scarponi di cuoio e gli zoccoli di legno, imbottiti di lana o cotone. L'abbigliamento femminile era caratterizzato da:
 - *Sottana e Gonna* - la prima era una sottogonna di più stoffe, portate l'una sopra l'altra per dare ampiezza alla gonna. Questa era più lunga ed ampia e poteva essere di canapa, lana o cotone di raso, in tinta unita, a righe o a fiori.
 - *Grembiule* - bianco, ampio, allacciato dietro e lungo poco meno della gonna.
 - *Corpetto, Camicia o Blusa* - attillato, chiuso davanti con lacci o bottoni, solitamente smanicato, lo si indossava sulla camicia bianca. Le maniche erano spesso arrotolate. Alternativa alla camicia era la blusa, molto ampia, lunga sui fianchi, stretta in vita da una fascia o cintura.
 - *Scialle* - quadrato o rettangolare, copriva le spalle e il busto.
 - *Giacchetta* - di velluto, solitamente corta e con le maniche attillate.
 - *Fazzoletto da testa o Cuffia* – questo grande fazzoletto era triangolare ed allacciato sotto al mento o dietro la nuca, era di colore chiaro o a righe. L'alternativa era una semplice cuffia in lana o canapa.
- *Calze e Calzature* - generalmente fatte ai ferri con la lana; in alternativa le più povere portavano fasce avvolte di tessuto resistente. Erano molto usate delle pantofole aperte sul calcagno, in feltro e sughero; più raramente si indossavano dei zoccoli foderati con canapa o lana.